

C'è aria nuova a Mestre e Venezia, e non solo



di Michele Boato

C'è un'aria nuova a Venezia e Mestre. No, non parlo di meno smog e più verde, anzi...

E nemmeno dell'invasione dei barbari, *pardòn* turisti: non ci si salva più in nessun periodo dell'anno e in quasi nessun angolo della città.

L'aria nuova si respira a **Forte Marghera**, negli incontri tra decine di **Associazioni** che lo stanno animando con ogni tipo di attività (culturale, educativa, sportiva, artistica) e lo difendono dall'ennesima privatizzazione.

Un'aria pulita, di vera partecipazione, si respira a Ca' Tron, dove un attivissimo gruppo di giovani veneziani si è unito agli studenti di Urbanistica e lottano per non cedere altri pezzi di città alla piovra turistica.

L'aria frizzante arriva a **Mestre**, dove si incrociano le disperate proteste dei **Comitati Allagati** (stanchi di un rischio idraulico elevatissimo per migliaia di famiglie e attività produttive) con le analisi e l'allarme delle **Associazioni ambientaliste** sull'aumento del rischio idraulico derivante dalle centinaia di nuovi ettari di cementificazione prevista dal nuovo PAT del Comune di Venezia: Piano di Assetto (o di Allagamento?) del Territorio (vedi pg. 3).

L'aria nuova circola anche **sui treni e bus dei pendolari** che, in decine di migliaia, ogni giorno si spostano tra terraferma e città insulare: hanno scoperto che il nuovo PAT riserva brutte sorprese anche a loro: invece di favorire i loro spostamenti avviando finalmente la Ferrovia Metropolitana (evidentemente 22 anni non bastano), tutti i progetti del Comune sono orientati verso l'aeroporto e Tesserà City: nuova stazione dell'Alta Velocità, (che salta letteralmente



La crisi dell'euro arriva ad Arcore in pieno *bunga bunga*
"Oddio, chi poteva prevederlo?"

Mestre e Venezia, con una galleria da 9 Km), tram (4 km in aperta campagna da Favaro all'aeroporto!), sublagunare (tubo per pantegane umane da Tesserà a Fondamente Nuove); altri centri commerciali (per far fallire i pochi negozi che restano in città); un'inutile seconda pista dell'aeroporto (che sotterra Altino archeologica e la via Annia), ecc.

Speriamo che quest'arietta nuova diventi un ciclone che spazzi via almeno un po' di cricche e di speculatori immobiliari e dia voce alla popolazione e ai suoi desideri.

L'appuntamento è per il primo Settembre in piazza Ferretto (vedi a pg. 3), siamo tutti invitati.

Gaia Fiera della CittAperta

Per incontrarci,
divertirci assieme
e conoscere tantissimi
esempi di buone pratiche
e tecnologie sostenibili
presenti nel nostro territorio

domenica 18 settembre 2011
dalle ore 10 al tramonto

MESTRE - Giardini via Piave
(100 m dalla Stazione)

il programma completo alle pgg. 4 e 5

Islanda

Contro la finanza di rapina una rivoluzione nonviolenta

Il popolo islandese è riuscito a far dimettere un governo al completo; sono **state nazionalizzate le principali banche**; i cittadini hanno **deciso di dichiarare l'insolvenza del debito che le stesse avevano sottoscritto con l'estero**; è stata **creata un'Assemblea popolare per riscrivere l'intera Costituzione**. Una vera Rivoluzione pacifica contro chi aveva condotto l'Islanda al collasso economico.

I cittadini islandesi sono riusciti a dare una lezione di Democrazia Diretta e di Sovranità Popolare e Monetaria a tutta l'Europa, esaltando il potere della cittadinanza di fronte agli occhi indifferenti del mondo, complice la quasi totale censura dei mass-media.

Ecco le tappe salienti della vicenda.

2008 - A Settembre viene nazionalizzata la più importante banca dell'Islanda. La moneta crolla e la Borsa sospende tutte le attività: il paese viene dichiarato in bancarotta.

2009 - A Gennaio le proteste dei cittadini di fronte al Parlamento provocano le dimissioni del Primo Ministro e di tutto il Governo - la Alleanza Social-Democratica -



ca - costringendo il Paese alle elezioni anticipate. La situazione economica resta precaria. Il Parlamento propone una legge per il risanamento del debito nei confronti di Gran Bretagna e Olanda, con il pagamento di 3,5 **miliardi** di Euro che avrebbe gravato su ogni famiglia islandese per 15 anni con un interesse del 5,5%. **2010** - I cittadini tornano a occupare le piazze e chiedono di sottoporre a Referendum la legge.

2011 - A Febbraio il Presidente Grimsson pone il veto alla legge e annuncia il Referendum, che si tiene a Marzo: i NO al pagamento del debito stravincano con il 93%.

Il Governo dispone le inchieste per determinare le responsabilità civili e penali della crisi. Sono emessi i primi mandati di arresto per diversi banchieri e membri dell'esecutivo.

L'Interpol cattura i condannati: molti banchieri implicati avevano abbandonato l'Islanda.

Viene eletta un'Assemblea per redigere una Nuova Costituzione per incorporare le lezioni della crisi. Ci si rivolge direttamente al Popolo Sovrano: sono eletti 25 cittadini, liberi da

affiliazione politica, tra i 522 che si sono presentati alle votazioni con la firma di almeno 30 sostenitori.

L'Assemblea Costituzionale inizia a Febbraio con il progetto **Magna Carta** in cui confluiscano la maggior parte delle "linee guida" prodotte dalle assemblee popolari che hanno avuto luogo in tutto il Paese. La Magna Carta sarà sottoposta all'approvazione del Parlamento dopo le prossime elezioni. *dal blog Marcopoling*

Come tagliare le unghie alla speculazione finanziaria

di **Lorenzo Dellacorte**

Tutte le misure proposte dai vari governi, dagli Stati Uniti all'Europa, tese a fronteggiare i debiti degli stati hanno la caratteristica di essere dannose, lesive dei diritti delle popolazioni con effetti sulla loro salute e mortalità. Inoltre sono assolutamente inutili per i fini che dichiaratamente perseguono: si deve ricordare che la massa di capitali in circolazione è almeno 100 volte più grande di quella necessaria per l'economia globale, che le quantità di materie prime trattate sui mercati sono migliaia di volte di quelle realmente vendute e che il 99% delle transazioni finanziarie sono speculative. In totale contrasto con le misure proposte da destra e sinistra di USA ed Europa, le misure necessarie per affrontare la crisi sono:

- 1- Nemmeno un euro per il pagamento dei debiti statali;
- 2- **Congelamento** e successivo azzeramento **dei debiti di tutti gli Stati**, ivi comprese le istituzioni pubbliche, locali e regionali verso banche ed enti finanziari internazionali;
- 3- Azzeramento e divieto assoluto di quotazione, nonché di transazione di titoli derivati di ogni tipo;

- 4- **Statalizzazione** senza indennizzo **delle banche centrali** degli stati, **del FMI, BM**, ed analoghe istituzioni finanziarie internazionali. Chiusura immediata di tutte le società di rating e divieto di emettere giudizi sulla solvibilità degli stati.
- 5- **Statalizzazione** senza indennizzo **delle principali banche** o loro commissariamento;
- 6- Annullamento del dollaro e dell'euro e loro sostituzione con nuova valuta emessa direttamente dagli stati. Verranno convertiti solo capitali di legittima provenienza ed in possesso di operatori legati alla produzione, nonché di piccoli e medi risparmiatori;
- 7- Ricorso alla Corte Internazionale dell'Aja per crimini contro l'umanità, contro le società, i dirigenti e gli azionisti delle finanziarie internazionali;
- 8- **Riduzione drastica delle spese militari**. Proposta all'ONU per la **decimazione degli eserciti e degli armamenti**. **Sospensione delle guerre** e ritiro di basi e truppe all'estero;
- 9- **Limitazione alle dimensioni** per capitale, attività e fatturato **di singole imprese** o aggregati per impedire centri economici paragonabili per dimensione finanziaria agli Stati ed in grado di influenzarli.

Non sono misure sovvertitrici del modo di produzione capitalistico, ma utili a contrastarne gli effetti devastanti sulla vita delle persone e sulla natura.

1° Settembre in Piazza Ferretto a Mestre

PAT - Piano di Assetto oppure... di Assassinio del Territorio

Il Comune di Venezia sta confezionando, **senza la minima partecipazione degli abitanti**, un nuovo Piano Regolatore (PAT) che fa gli interessi della speculazione immobiliare e va contro il Bene Comune della città.

SPECULAZIONE A TESSERA, A SPESE DI MESTRE, MARGHERA E VENEZIA= PIÙ ALLUVIONI!

In questi anni abbiamo subito alluvioni catastrofiche, ma Lor Signori, invece di aumentare le aree verdi per assorbire le piogge violente, **peggiorano la situazione.**

Con l'operazione "Quadrante Tessera-Città del divertimento e dello sport", **il Comune, invece di risanare e riusare l'area di P. Marghera, cementifica una tra le zone più alluvionate** (172 cm. d'acqua nelle ultime alluvioni): **205 ettari di pura speculazione edilizia**, 1,8 milioni di metri cubi.

In totale, col PAT, **vengono cementificati e quindi impermeabilizzati 372 ettari di terra agricola**, cioè 3 milioni e 720 mila mq (500 campi da calcio), in gran parte aree a grave rischio di allagamento, spesso invase da oltre 50 cm. d'acqua, dove andrebbe vietata qualsiasi nuova urbanizzazione.



UNA PAZZIA DIETRO L'ALTRA: TAV, SUB LAGUNARE, TRAM IN APERTA CAMPAGNA...

Ci sono **90mila persone che ogni giorno si spostano** (soprattutto per lavoro e per studio) **dalla terraferma a Venezia: sono i pendolari. Cosa propone per loro il PAT? Nulla!**

Da 20 anni ci promettono la Metropolitana ferroviaria Regionale SFMR, che collegherebbe velocemente Mestre e Venezia con le linee ferroviarie di Treviso, Padova, Castelfranco, Mira e Quarto d'Altino, **invece il PAT punta tutto su Aeroporto e Tessera City:** per fare enormi favori al soc. Save dell'Aeroporto, tagliano **fuori dai collegamenti Mestre e Venezia: sono pazzi?** Con la TAV, vogliono spostare da Mestre a Tessera la stazione, con una galleria di 9 km, al modico costo di qualche miliardo di euro **invece di collegare Mestre con l'ospedale, la Miranese e la Castellana** e vogliono portare il tram all'aeroporto, facendogli fare **4 km in aperta campagna!**

Si inventano un tunnel Sub-Lagunare (inutile, pericoloso, buono solo per portare turisti-pantegane,

dall'Aeroporto alle Fondamente Nove) che alla fine costerà un miliardo di euro e manderà in fallimento Actv e Comune di Venezia.

SPECULAZIONE IMMOBILIARE AL LIDO

Il Comune cede, con la nomina del Commissario, **l'isola del Lido alla speculazione edilizia:**

- **chiude tutti i reparti dell'Ospedale al Mare** (anche il Punto di Primo Intervento e Fisioterapia, servizio di eccellenza) **per "far cassa" e poi spenderla tutta** (e di più) **per un nuovo Palazzo del Cinema, orribile e del tutto inutile** (c'è l'ex Casinò), radendo al suolo la magnifica pineta;
- **sfascia l'area di S. Nicolò, aggiungendo al Mose (che ha già fatto raddoppiare le acque alte eccezionali**, con l'approfondimento delle bocche di porto) **un enorme darsena** per barche che starebbero benissimo all'Idroscalo o a S. Elena.

Perciò chiediamo al Consiglio Comunale di non votare questo PAT, ma aprire da settembre una vera consultazione democratica tra la popolazione, perché queste decisioni, che riguardano la vita della città per i prossimi decenni, non vengano prese contro, ma con la popolazione.



**GIOVEDÌ 1 SETTEMBRE
ORE 18
TUTTI A MESTRE
IN PIAZZA FERRETTO
PER FAR SENTIRE
LA NOSTRA VOCE**

AmicoAlbero, Comitati Allagati Mestre, Ecoistituto del Veneto, Multimediarecords, Italia Nostra Ve, Cà Tron-Città Aperta, Rete Ambiente Veneto, Grilli Ve, AmbienteVenezia, No Mose, No Grandi navi in laguna, Com. Promotore referendum Sub-Lagunare, Medicina Democratica, Ass. Bortolozzo, Lipu, Comitato AlberiMarghera, Valdemare, Movimento dei Consumatori, Amici Parco Bissuola, Spiazzi Verdi, No Tav Ve-Trieste, Com.Riciclo Totale-Rifiuti Zero Ve e Tv, Aria Pulita Marcon, CAT Riviera del Brenta e Miranese, Bio Naturae, Coordinamento Io Decido, Estuario Nostro, Coord. Ass. Ambientaliste Lido

Ecoistituto del Veneto Alex Langer - Rete Ambiente
con Amico Albero, Gruppo di lavoro via Piave, Comune di Montebelluna

Gaia ^{15^a} Fiera

Per incontrarci, divertirci assieme e conoscere
di buone pratiche e tecnologie sostenibili

STAND

Solare termico e fotovoltaico, Bio-edilizia, Biciclette e mobilità sostenibile, Agricoltura biologica, Commercio equo, Salute, Editoria ambientale
in tre aree: Fai da Te, Inter-Cultura, Energie

MERCATINI DELL'USATO

per adulti e bambini

LABORATORI PER TUTTI

Lavorare con l'argilla - Intagliare il legno e le verdure - Fare il pane - Cercare e coltivare erbe medicinali ed aromatiche - Riparare le biciclette, i vestiti e altri oggetti
Usare l'energia solare

ore 10 PARTENZA GIRO IN BICI

da Mestre ad Altino
a cura della Pastorale
Stili di Vita

ore 11 LABORATORIO

Come far fiorire
e produrre verdura
sui nostri balconi, terrazze,
cortili, orti
(Amico Albero)

GAIAFIERA IN VIA PIAVE. Idee e azioni concrete per cambiare la città

Certo **non è facile risolvere il problema dei giardinetti di via Piave**, evitati dagli abitanti locali e frequentati quasi esclusivamente da tre tipi di persone: rom seduti sotto gli alberi, badanti dell'est, sedute nelle panchine e spacciatori appostati, soprattutto di sera, nell'area verso la stazione, ma non solo.

Crediamo che **la presenza delle badanti sia solo positiva**, si tratta di persone che non creano alcun problema "di ordine pubblico", anzi.

La presenza dei **rom (o sinti)** è invece **un pò meno tranquilla**, sia per le bottiglie che per le frequenti liti.

Ciò che ci scandalizza è la sfacciataggine

con cui agiscono gli **spacciatori di morte**. Evidentemente conoscono bene gli orari delle presenze delle forze dell'ordine, o ritengono di poterle impaurire.

Occorrono iniziative quotidiane e settimanali per trasformare questa parte importante della nostra città.

La sperimentazione, a partire da settembre, di un **mercato del biologico settimanale** va in questo senso; sperando che diventi una iniziativa definitiva, e non finisca con dicembre.

Un'altra iniziativa da sostenere è "**Gaia - Fiera della Città Aperta**", che anche quest'anno, domenica 18 settembre, l'Ecoistituto del Veneto organizza assieme

al Gruppo di lavoro di via Piave e il sostegno della Municipalità.

Nella Fiera si svolgono laboratori di manutenzione delle bici, di energia solare, la cucina povera, come farsi i vestiti o i detersivi, ecc. Si organizzano giochi e mercatini, anche per i bambini, una rappresentazione di Tango argentino, un concerto del Coro "Voci dal Mondo".

Tutto questo **potrebbe essere replicato una volta al mese**, aggiungendo altre iniziative in altre domeniche e non solo.

Non è difficile e soprattutto crea un altro "clima", molto più che una ronda che passa senza coinvolgere nessuno.

ente Veneto
une di Venezia - Municipalità di Mestre-Carpenedo

della Città Aperta

scoprire tantissimi esempi
presenti nel nostro territorio

domenica
18 settembre 2011
dalle ore 10 al tramonto

MESTRE Giardini di via Piave
(100 m dalla Stazione)

ore 15
**LABORATORI
"AI DA TE" PER ADULTI**
AZIONE BICICLETTE con Roberto Maggetto
SANA ED ECONOMICA con Giulio L. Francia
MOBILI: UNA LIBRERIA con Dario d'Errico
SAPONE E DETERSIVI con Laura Michieletto
CHE ACQUA BEVIAMO? con Veritas
E BRACCIALETTI CON LE PERLE (per bambini)
AGGIUSTARSI CON LE PERLE con Maria Grazia Minto
FARE UNA BORSA CON LA STOFFA
DI OMBRELLI ROTTI
AGGIUSTARSI I VESTITI
GRUPPI DI ACQUISTO SOLARE
con il Consorzio Veneto
del Fotovoltaico

ore 15
**MERCATINO
E LABORATORI
DEI BAMBINI**
con Anna Ippolito

ore 17
**CORO
"VOCI DAL
MONDO"**

diretto da
Beppa Casarin

ore 16
**DIMOSTR...
...AZIONE
DI TANGO**
con Fatti di Tango

ore 18
**ESTRAZIONE
LOTTERIA
DI GAIA**
un premio per ogni
biglietto...

ore
18.30
**CONCERTO
ROCK**

ore 15
**SPETTACOLO
SULL'ACQUA**
con Piero Sartori

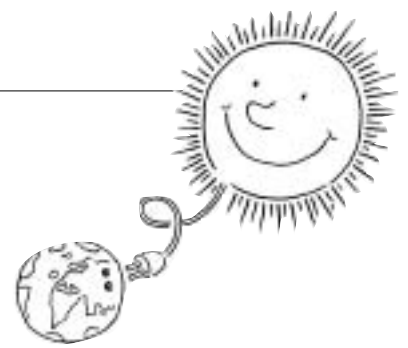
PER LA STRAGE QUOTIDIANA DI CICLISTI NON PAGA NESSUNO?

Ogni giorno, in qualche parte d'Italia, muore almeno un o una ciclista, sono per lo più donne di una certa età, ma non solo. Il 5 agosto a Godego, in provincia di Treviso, è morto in bicicletta **Da-**
de Zandonà di 42 anni: un'auto, proveniente da dietro, l'ha
avolto e scaraventato a una decina di metri.
L'autista, Riccardo Bonaldo di 44 anni, invece di fermarsi a soccorrere, ha accelerato ed è scappato.
È stato arrestato poco dopo a casa sua. Aveva 2,54 grammi di alcol

per litro di sangue, un tasso alcolemico cinque volte superiore al limite consentito per la guida. **Aveva già una denuncia per guida in stato di ebbrezza. Ha ucciso una persona guidando da ubriaco e non si è nemmeno fermato a soccorrerla; ma, dicono i legali, rischia al massimo tre anni (con condizionale, ecc.). Come se avesse rubato al supermercato.** Invece ha troncato una vita.
Una richiesta ai giudici: il carcere non è rieducativo, come dovrebbe essere a leggere la Costituzione; ma **dieci anni di lavoro obbligatorio e gratuito (rientrando la notte in carcere), al servizio di ciclisti resi inabili da un delinquente al volante,** potrebbero essere una pena più giusta e rieducativa.

Michele Boato - Amico della bicicletta - Mestre

Per chiudere con petrolio e nucleare Piani Solari Regionali



di Michele Boato

Nel 1987, ad un anno da Chernobyl, il **popolo italiano** con tre Referendum ha detto molto chiaramente che **non voleva più saperne del nucleare**: furono chiuse sia le tre malandate centrali "sperimentali" di Trino Vercellese, Latina e Garigliano, sia la grande e recente centrale di Caorso (continuamente "fuori servizio" e già ferma dal 1986). Fu anche sospesa la costruzione dell'enorme centrale di Montalto di Castro, poi riconvertita a metano.

Ma non fu perseguita l'altra via alternativa ai combustibili fossili, le fonti rinnovabili.

L'Italia aveva già una grande produzione **idroelettrica**, con grandi dighe a forte impatto ambientale. La penisola, inoltre, è un'area a grandissima potenzialità **geotermica**, costellata di vulcani e zone termali, purtroppo con le relative faglie a rischio sismico: a Larderello, in Toscana, lo sfruttamento secolare di questa fonte (non sempre in modo rispettoso dell'ambiente) ha fatto scuola a tutto il mondo, dall'Islanda al Nicaragua. **Ma non si è investito in tutti gli altri settori delle rinnovabili**: dal **solare** termico a quello elettrico, dall'energia **marina** (di correnti, onde, maree e gradienti salino) a quella del **vento** e degli **scarti vegetali**, nei giusti e rigorosi limiti del rispetto ambientale, faunistico e paesaggistico.

C'era (e c'è) ancora moltissimo da studiare e sperimentare; ma dobbiamo ricordare che **già negli anni '60 l'Italia era all'avanguardia mondiale nella tecnologia solare**: basta ricordare le realizzazioni solari a concentrazione assolutamente all'avanguardia realizzate a S. Ilario, sulle colline di Genova, dal prof. Giovanni Francia, lasciate poi in abbandono. Così come eravamo all'avanguardia nell'**edilizia bioclimatica** e nella ricerca di un miglioramento dell'efficienza energetica. Molte occasioni sono state sprecate e troppo siamo rimasti in attesa di una pianificazione urbanistica orientata in senso energetico e ambientale. Nel frattempo, all'estero, si moltiplicavano gli esempi di comunità energetiche autosufficienti.

Per non parlare del **solare termodinamico** (centrali a specchi che concentrano luce e calore per far girare una turbina da parecchi MW), studiato già negli anni '80 dal premio Nobel Carlo Rubbia, ma realizzato (e solo parzialmente, vedi Gaia n. 47 primavera 2011) a Priolo solo nel 2010, dopo che Rubbia se ne era andato a realizzarne una decina in Spagna.

Dopo il Referendum del 12 giugno 2011 ci sono tutte le premesse per non ricadere nelle spire fossili di Enel, Eni, Edison ed Ansaldo.

I ripetuti tentativi del governo del cav. (ministri Romano e Tremonti) di azzerare la filiera del solare con improvvisi cambi e tagli degli incentivi, hanno già creato pesanti contraccolpi al **"miracolo solare" in corso in Italia dal 2009**: solo nel 2010 sono stati installati e messi in produzione in Italia più di 5.000 MW di solare fotovoltaico, corrispondenti alla potenza di quasi tre delle centrali nucleari EPR che il governo voleva costruire **con una spesa enorme e tra 10-15 anni... Ma la reazione** di produttori (decine di migliaia di nuovi occu-

pati), utenti e opinione pubblica è stata fortissima e il quorum al Referendum ne è, in parte, un effetto.

Ora è il momento di prendere in mano la situazione, fare proposte di ampio respiro, a livello regionale e realizzazioni serie nei Comuni.

Perciò è fondamentale la Giornata di studio "Idee per un piano energetico regionale" che ZeroEnergy-Ecoistituto del Veneto e Comitati Riciclo Totale-Rifiuti zero di Tv e Ve organizzano sabato 29 ottobre a Padova presso la sala congressi di Banca Etica.

L'incontro è aperto a tutti, fino ad esaurimento dei posti, con **precedenza a chi si prenota** con fax all'Ecoistituto 041.935666 o mail micheleboato@tin.it

Zero Energy-Ecoistituto del Veneto
e Comitati Riciclo Totale - Rifiuti Zero

Convegno di studi

IDEE PER UN PIANO ENERGETICO REGIONALE Risparmio, Efficienza, Rinnovabili

Padova - Sala Convegni Banca Etica
Via Tommaseo, 16 (100 metri da stazione FS)

Sabato 29 ottobre 2011

ore 10 Apertura lavori, *Saluti* Comune Pd, Prov. Pd, Regione
Coordina Michele Boato per le associazioni promotrici

Relazioni

- 10.15 **Massimo Mazzer** primo ricercatore CNR-IMEM - Parma
"Potenzialità attuali e a breve periodo delle rinnovabili in Italia"
- 10.45 **Mario Agostinelli** esperto Enea - Milano
"Per una uscita dolce dalle fonti energetiche fossili"
- 11.15 **Gianni Tamino** docente biologia Università di Padova
"Potenzialità e limiti delle biomasse energetiche"
- 12.00 **Luca Fattambrini** architetto coordinatore di ZeroEnergy
"Dati essenziali per un Piano energetico Veneto"
- 12.30 **Michele Boato** direttore Ecoistituto del Veneto
"Per un Piano basato su risparmio, efficienza e rinnovabili"
- 13.00 **Gian Luca Pesce** laureando in Urbanistica a Venezia
"Sintesi dei Piani energetici di Lombardia, Emilia-R. e Friuli-V.G."
- 13.30 - 15.00 **Pausa pranzo**

Interventi

- 15.00 **Dirigente Banca Etica** *Come sostenere risparmio e rinnovabili*
- 15.10 **Giuseppe Rocco** *Il potenziale idroelettrico del Veneto*
- 15.20 **Gianluigi Salvador** resp. Energia WWF Veneto *Altre rinnovabili*
- 15.30 **Maria Rosa Vittadini** Univ. Venezia *Mobilità ed energia*
- 15.40 **Andrea Grigoletto** Fondazione Fenice, Padova
- 15.50 **Carlo Cotogni** amm. del. X Group, Monselice
- 16.00 **Nicola Baggio** direttore Solon, Padova
- 16.10 **Andrea Sacchetto** Uff. Energia Provincia di Padova
- 16.20 **Giampaolo Avrese** Club Unesco
- 16.30 **Dibattito**
- 17.30 **Conclusioni**
Massimo Giorgetti Assessore all'Energia Regione Veneto

Dopo 50 anni, con Aldo Capitini, partecipiamo alla Marcia Perugia-Assisi Per la nonviolenza contro tutte le guerre

Qual'è il significato più rilevante della marcia Perugia-Assisi?

Tener viva l'idea di nonviolenza sia nel senso di azioni nonviolente (marce, digiuni, obiezioni di coscienza, ecc.), sia di visione generale della società: son solo antimilitarismo, ma democrazia diretta, scuola creativa, rapporti umani solidali, non razzisti o sessisti

Cosa caratterizzerà la marcia del 25 settembre di quest'anno?

Speriamo tre cose:

1 - l'opposizione alla vergognosa **bugia delle "missioni di pace"**, di cui è diventato massimo paladino il Presidente della Repubblica Napolitano, di cui ricordiamo il totale appoggio alle "missioni di pace" dell'esercito russo, sia in Ungheria nel 1956 che a Praga nel 1968;
 2 - La riproposizione della persona e del pensiero di **Aldo Capitini**, che porta in Italia la nonviolenza gandhiana ed è riferimento forte per alcune delle più grandi personalità del 1900 italiano, come (ma non solo!): don Milani, Ernesto Balducci, Giorgio La Pira e Alex Langer;
 3 - Occasione di **incontro per i tanti torrenti e fiumi della nonviolenza** attivi ora in Italia, tra cui segnalò il **"Treno delle donne per la Costituzione"** che porterà a Roma migliaia di donne, soprattutto da palermo e dalla Sicilia, venerdì 23 settembre, che parteciperanno poi alla Marcia domenica 25.

Qual'è lo "stato dell'arte" della nonviolenza oggi in Italia?

Sempre più presente di fatto nelle iniziative e lotte di centinaia di associazioni e Comitati locali, **ma non** ancora sufficientemente presente **esplicitamente** come riferimento fondativo, dal punto di vista teorico e pratico, in particolare nei movimenti No Dal Molin, No Mose e anche, a fasi alterne, No Tav.

Che ruolo può svolgere il Movimento Nonviolento di Aldo Capitini?

Il Movimento Nonviolento italiano in questa fase dovrebbe essere un po' il "sale" che fa maturare verso la nonviolenza i vari movimenti locali e nazionali e un po' il catalizzatore verso una maggior collaborazione tra le varie associazioni e comitati attivi sul piano ambientale, della democrazia e della giustizia sociale.

Quali i fatti più significativi in Italia e nel mondo dal punto di vista della nonviolenza?

Oltre che il risveglio dei **diritti nei paesi arabi**, va ricordata la rivoluzione silenziosa avvenuta e ancora in corso in **Islanda**, a cui dedichiamo un articolo a pg. 2 e un approfondimento nel numero di settembre della rivista **Gaia**.

Su quali iniziative concentrare l'impegno nei prossimi mesi?

Vanno sostenute in particolare le inizia-



tive di **democrazia diretta locali e regionali** (referendum e non solo) per capitalizzare e sviluppare la primavera referendaria su acqua e nucleare che ci ha così piacevolmente sorpreso.

Non farsi usare dalle piccole-grandi manovre di vari partiti che, per ora, hanno come quasi unico obiettivo salvare sé stessi, le proprie burocrazie e finanziamenti pubblici.

In particolare, lavorare per una **politica energetica democratica, sobria e basata su fonti rinnovabili**, come tentano di fare l'Ecoistituto del Veneto e varie altre associazioni organizzando per **sabato 29 ottobre 2011 a Padova il convegno "Idee per un Piano energetico regionale"**, basato su risparmio, efficienza, rinnovabili"

Se una persona del tutto ignara chiedesse "Cosa è la nonviolenza, e come accostarsi ad essa?", che cosa rispondereste?

Tu non uccidere. Rispettare persino chi sfrutta e fa violenza, cercando di impedirglielo, spiegandogli le ragioni (i diritti, la giustizia, la vita), tirando fuori da lui i (pochi o tanti) elementi positivi su cui far leva per il cambiamento comune.

da "La nonviolenza è in cammino"

Il Movimento Nonviolento organizza un pullman da Mestre per Perugia Info: Raffaella 3403468308

All'Ecoistituto del Veneto
Sportello ZEROENERGY

"Pensare al futuro, informare tutti" è lo slogan scelto da Sportello Zeroenergy per promuovere la comunicazione energetico-ambientale e garantire un supporto tecnico a chi intende sviluppare sistemi di risparmio energetico o impiegare fonti energetiche rinnovabili.

Tramite Sportello ZEROENERGY i cittadini potranno ottenere informazioni su come ristrutturare casa, appartamento, condominio o ufficio, reperire finanziamenti pubblici, ottenere prestiti a tassi agevolati, redigere le pratiche tecnico-amministrative per l'ottenimento dei benefici fiscali.

Ricevimento al pubblico **ogni terzo giovedì del mese ore 18-20 presso Ecoistituto del Veneto**
 www.ecoistituto-italia.org
 zeroenergy@ecoistituto.veneto.it
 tel. 041.935666 (ore 17-18) 347.7521320 - 041.5319955

No Tav

Turi Vaccaro, a digiuno su un albero in Val di Susa

Turi è rimasto sull'albero per più di 48 ore. Era in digiuno da giorni, sull'albero anche senza liquidi. La sua tenacia ha permesso di girare un appello ai giornalisti perché raggiungessero il presidio e dessero voce alle ragioni del movimento NO TAV. È arrivata una troupe di Sky, ma Turi non si è accontentato; ha continuata la sua lotta nonviolenta, abbracciato a quell'albero così fragile, ad un'altezza di oltre 20 metri. Il secondo giorno, i vigili del fuoco, hanno tentato di far scendere il nostro pacifista rampante: alcuni uomini sul cestello si sono avvicinati alla cima dell'albero, ma hanno urtato con violenza i rami già fragili, rischiando di far cadere Turi. A nulla sono valse le grida degli attivisti NO TAV, che hanno filmato tutta la scena. Pochi istanti dopo ritentano la manovra, stesso impatto violento, stesso esito: mettere in grave pericolo la vita di Turi. Il cestello è ora accanto alla cima dell'albero, i rami sono flessi pericolosamente (sono molto secchi) e la vita di Turi è ancora in pericolo. Lui non scende; e ormai è chiaro che è pronto a tutto. Una situazione sempre più grave, tra manovre forzate e pericolose dei Vigili del Fuoco ed il complice silenzio dei media. Turi chiede di poter parlare ai media, per mettere fine al totale silenzio che copre le violenze di uno Stato che ha dichiarato guerra ai cittadini. Turi, pacifista No tav, è sceso l'indomani con **don Ciotti** che ha sottolineato **l'assurdità di tagliare servizi e pensioni e spendere fiumi di soldi per far viaggiare un po' più veloce qualche benestante.**



diamo una mano a **tera e acqua**



TeA vive del contributo volontario di chi lo riceve.

Stampare e spedire 2.000 copie **ci costa 5mila euro l'anno.**

Perciò ti chiediamo di VERSARE

QUANTO PUOI

su c/c postale **29119880**

o sul **c/bancario**

IBAN: **IT90 S063**

4502 0220 7400 0757 60P

intestati a "Ecoistituto del Veneto",
con causale "Tera e Aqua".

Puoi anche portarli

all'**ECOISTITUTO** in viale Venezia, 7
(50 m dalla Stazione FS di Mestre) dopo le 17

RE FERENDUM RE FERITO

Li abbiamo fermati, d'estate volevan mandarci a nuotare ci siamo anche andati, ma prima in coda, tutti a votare

Cernòbyl non era bastata la grande paura archiviata le lobby francese e italiana di nuovo d'amore e d'accordo: revival dell'atomo italoico petrolio in terra di Libia.

Li abbiamo fermati, di giugno la cricca è andata a nuotare, al mare anche noi siamo andati ma prima tutti a votare

Revival dell'atomo italoico petrolio in terra di Libia. la Lega sussurra obiezioni coperte dal patto d'affari "non qui il nucleare" ma dove? aerei in Libia coi fiori

Grazie per il contributo a Tera e Aqua a...

Agostinetto Anna, Battain Roberto e Bonafede Mimma, Bauer Edith, Belosi Natale, Bente Bevilacqua, Beraldo Piergiorgio, Bertolini Matteo, Biasi Dario, Bonacini Giovanna, Bondioli Roberta, Brambilla Roberto, Busca Maria, Caliarì Loredana, Chiti Claudio, Coletti Attilio, Da Lio Giancarlo, Da Re Ruggero, De Fanti Luciana, De Palma Antonella, Della Bella Giuliano, Dondeynaz Marcello, Favaretto Maria, Filoni Cinzia, Fostini Bruno, Gardini Sergio, Gonzo Teresa Paola, Lando Agostino, Lazzaro Giulio, Maffeo Rossano Giovanna, Masarin Luigi, Mattiello Antonio, Mazzier Fabio, Minio Milena, Mussin Giorgio, Padovan Sergio, Pedrazzoli Anna Maria, Pettenà Maurizio, Pilo Giuseppe Maria, Preti Sandra, Rinaldi Enrico, Rinaldi Gabriele, Rosso Maria, Rudman-Tonolo Valnea, Scarpa Anton Maria, Schievenin Luana, Stevanato Francesco, Storti Michele, Trame Attilio, Trevisan Liliana, Vecchies Marco, Zaffalon Carlo, Zanovello Gian Paolo, Zantedeschi Mario, Zuccherò Anna

...e grazie a chi ha contribuito a pagare la parcella dell'avv. Manderino

Andriollo Marco e Zen Simona, Andriollo Nicola, Are Caverni Lidia, Azzalini Marco, Ballan Gianni, Bari Giorgio, Basso Dino e Gobato Luigi, Bastianello Renato, Battel Andreina, Bermanni Diego, Bettini Luciano e Cristina, Boato Chiara e Hreglich Lorenzo, Boato Stefano, Bocchi Alessandra, Boi Giorgio, Bolgan Rosanna, Bonaldo Francesco, Bondioli Roberta, Bortolotto Francesco e Froli Letizia, Bovo Antonio, Broilo Sandra, Bruzio Nando, Calzavara Silvano e Taboga Marilena, Cofler Marino, Colussi Maria Luisa, Compagnin Doriano, Corò Marcella, Da Lio Giancarlo e Baracchi Tiziana, De Savorgnani Toio e Edi, Favaro Paolo, Favazza Ruggerino, Frassinelli Gioconda, Frassinelli Ilario, Frizziero Franco, Garaffoni Guido, Gazzola Giancarlo, GecoGas, Gerosa Stefano e Prencipe Germana, Giaggio Chiara, Giaretta Federico, Giordano Alessandro e Contolini Daniela, Hackl Leonardo, Jovich Paola e Dadic Josip, Labbro Francia Giulio, Lamon Angelo, Latini Laura e Mattiazzi Elio, Lazzari Biancamaria, Manente Daniele, Martusciello Rosa, Mazza Anna, Mendolia Raffaella, Mercatino RiLibri e Banca del Tempo, Milanese Giancarlo, Minio Milena, Monetta Pietro, Morasco Francesca, Muscarì Tomaioli Gennaro, Noale Elena, Olivier Vincenzo, Ortolan Sergio e Campello Isabella, Padovan Giovanni, Pedrazzoli Anna Maria, Pelizzon Livo, Penzo Francesco, Piemonte Bernardo, Pittarello Gherardo, Poli Enrico, Pozzi Giorgio, Preti Sandra, Prone Dante, Quaresimin Gianpaolo, Righetti Paolo, Saccarola Antonella, Sala Ivano, Salmasi Daniela, Sartorelli Barbara, Scatolin Maurizio, studio Giacomini Marco, Tamai Lucia e Scomparin Francesco, Tebaldi Alessandra e Pessina Flavio, Tiozzo Giorgio, Toffoletto Silvia e Chiara, Torre Maria Grazia e Ianna Romano, Tortato Raffaele, Tron Aurora, Turcato Andrea, Xausa Annaresi, Zantedeschi Mario, Zavattini Nello, le 56 persone intervenute alla "serata materassi".

Finora abbiamo raccolto 8.900 euro (su 19.000). Ci scusiamo per eventuali nomi omessi.

El pueblo indignado ed offeso stavolta si è proprio svegliato unido si è ribellato ai seggi contro la cricca dell'acqua privatizzata dell'atomo di Stranamore

Li abbiamo fermati, d'estate volevan mandarci a nuotare ci siamo anche andati, ma prima in coda, tutti a votare

Michele Boato

Restiamo in contatto...

Tera e Aqua
on line (Pdf)

e la **Newsletter «Gaia News»**

si ricevono inviando

nome e cognome, via, città, indirizzo e-mail

e possibilmente un telefono a: micheleboato@tin.it

TeA è anche sul sito www.ecoistituto-italia.org dove trovate gli indici di Gaia, potete fare ricerche su oltre 10mila articoli e riviste ecologiste, conoscere tutte le tesi ambientali del Premio Laura Conti

Tera e Aqua su carta si riceve versando almeno 5 euro versando almeno 20 euro (in abbinamento con **Gaia**)

sul ccp 29119880 intestato a:

Ecoistituto del Veneto Viale Venezia, 7 - Mestre

